

....
GIORNALE DI SICILIA

ECONOMIA & FINANZA

....
VENERDÌ 3 APRILE 2015

PAGINA 18

METALMECCANICI. Sul rinnovo dell'integrativo nazionale 2 diverse proposte dalle organizzazioni dei lavoratori

Palermo, sindacati divisi al Cantiere Protesta in strada indetta da Fiom

PALERMO

●●● Non si placa la protesta delle tute blu del Cantiere navale di Palermo per il rinnovo dell'accordo integrativo nazionale. Ieri la Fiom Cgil, che a livello nazionale ha presentato una sua piattaforma rivendicativa, ha portato i lavoratori in strada, bloccando via dei Cantieri. La protesta è scoppiata mentre all'interno dello stabilimento si svolgeva l'assemblea di Fim e Uilm, per discutere il loro documento, anch'esso in contrasto con la proposta di contratto presentata dall'azienda, ma che in parte si discosta da quella della Fiom.

Fim e Uilm, che oggi hanno in programma uno sciopero di quattro ore, non hanno gradito lo sciopero della Fiom, che ha invece riscontrato il gradimento dei lavoratori, scesi in strada a protestare. «In questi giorni sono in corso le assemblee per spiegare l'insufficiente documento consegnato dall'azienda - hanno detto i rappresentanti di Fim e Uilm - e ribadire le richieste avanzate a Fincantieri per il rinnovo del contratto. Le posizioni sono distanti ed in alcuni temi, come ad esempio i permessi retribuiti, inconciliabili». I due sindacati, riferendosi alla Fiom, ritengono «sbagliato

mettere in atto "prove di forza" che non sono state utilizzate in altri cantieri e che rischiano di compromettere la già delicata situazione sui carichi di lavoro». Negli altri cantieri del Gruppo il fronte sindacale è unito. La Fiom palermitana, comunque, aveva inoltrato a Fim e Uilm l'invito a svolgere assemblea unitaria. Invito caduto nel vuoto, perché i due sindacati accusano la Fiom di aver svolto assemblee in solitaria. «L'atteggiamento e le provocazioni che la Fiom ha avuto nel corso dell'assemblea di Fim e Uilm è stato arrogante e incivile», dice Totò Picciurro, segretario re-

gionale della Fim Cisl. Immediata la risposta della Fiom, che oggi ha organizzato uno sciopero per singoli reparti distribuito in più fasce orarie. A intervenire sono Bruno Papignani, responsabile cantieristica per la Fiom, e Francesco Piastra, segretario Fiom di Palermo. «Restiamo esterrefatti - sottolineano - dalle dichiarazioni fatte da Fim e Uilm, che denunciano un fatto inesistente: una presunta violenza nell'assemblea sindacale di ieri. C'è stato invece un forte richiamo dei lavoratori all'unità della lotta di tutte le sigle sindacali, richiamo purtroppo non accolto da Fim e Uilm. Mentre i lavoratori hanno aderito all'unanimità allo sciopero, preoccupati dalle minacce di Fincantieri sui carichi di lavoro. Non sono le lotte dei lavoratori a far scappare gli armatori, ma è Fincantieri che sta portando via il lavoro». (*SARI) **SALVO RICCO**